

MESSAGGIO DI VITA

NOTIZIARIO EVANGELICO
Gennaio 2011 – Numero 7 – Anno 2



"Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore."

(**Ebrei 4:12**)

"...perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio." (**1 Pietro 1:23**)

Testimonianze

LA TESTIMONIANZA DI GIOVANNA E MASSIMO ALBANESI (Moglie e Marito)

Cresciamo nel silenzio. Emarginati in un mondo che non ci capisce. Intrappolati in false religioni. Isolati anche da Dio? GESÙ CRISTO E' LA PAROLA DI DIO!

Giovanna e Massimo vivono a Roma. Seguono un gruppo di non udenti e annunciano la Parola di Dio con il linguaggio dei segni ogni sabato pomeriggio. Uno dei loro bisogni è di riuscire a sottotitolare videocassette di film cristiani da utilizzare nel ministero. "Ora Amo il Libro Proibito"

Il mio primo incontro con la Parola di Dio avvenne molti anni fa, mentre ero in collegio. Nella biblioteca c'erano molti libri rilegati in marrone. Uno solo era rosso e quel colore mi attirava. Sul dorso c'era il titolo "La Bibbia" e io non sapevo cosa fosse e cosa quel nome volesse dire. Chiesi informazioni a una suora, ma questa mi disse che era Proibito guardarlo e mi mandò via. Ma io ero piccola e curiosa e la curiosità fu più forte di me. Con la complicità di una mia amica sordastra, che mi faceva da "palo", entrai in biblioteca e, col cuore in gola, salii su una sedia per vedere e leggere ciò che era proibito. Io sono completamente sorda fin dalla nascita. Essendo anche orfana, quel collegio era la mia casa. Sapevo di rischiare molto, perché la suora mi aveva detto che se avessi toccato quel libro mi avrebbero cacciata. Aprii il libro a caso e capitai in una pagina in cui era illustrata la "via crucis". C'era una figura di Gesù sofferente che portava la Sua croce. Chiusi il libro col cuore in gola, mentre le gambe mi tremavano. Non riuscivo a capire perché non avrei dovuto leggere un libro che, evidentemente, parlava di Gesù. Conseguì la licenza media. Poi, diventata ormai adulta, lasciai le suore e trovai un lavoro come impiegata presso l'INAIL. Vicino al mio ufficio c'era una libreria e, un giorno, vidi in vetrina esposta La Bibbia. Così mi ricordai della mia curiosità di bambina, di cui mi ero completamente dimenticata, ma che non era stata mai soddisfatta, ed entrai a comprarmi una copia del libro "proibito". Tempo dopo feci la conoscenza di un ragazzo udente. Anche se, in certo modo, appartenevamo a due mondi totalmente diversi, pensai che mi sarebbe andato bene, dato che ci amavamo. Dopo alcuni anni decidemmo di sposarci. Più il tempo passava, più aumentavano le difficoltà nel comunicare. Invece di sentirci più uniti, ci sentivamo sempre più lontani l'una dall'altro. Una notte feci un sogno che mi ricorderò sempre perché segnò l'inizio di un cambiamento nella mia vita. Sognai che c'era la guerra e che io mi trovavo sulla strada. Improvvisamente apparve un soldato che si mise a sparare all'impazzata su tutti e anche su me. Ferita e agonizzante, chiesi a Gesù di perdonare tutti i miei peccati. Mi svegliai turbata e decisi che il giorno dopo sarei andata a confessarmi. Andai in chiesa col cuore rotto e con un grande desiderio di piangere sui miei peccati. Volevo confessare al prete quello che mi succedeva, ma più mi sforzavo meno mi riusciva di vedere in lui il rappresentante di Gesù. Sentivo sempre più grande il desiderio di leggere la Bibbia e pregavo per mio marito. Un giorno egli tornò a casa e mi disse che aveva trovato una vera fede in Dio e che voleva leggere la Bibbia con me. Potete immaginare la mia gioia? Egli si era convertito al Signore, leggeva il Vangelo e frequentava una chiesa evangelica! Dopo poco anch'io capii che Gesù è l'unica via di salvezza e cedetti di tutto cuore alla Parola di Gesù che dice: "Io sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Ev. di Giovanni 14:6). Gesù non solo ha perdonato i miei peccati, ma anche mi ha dato una nuova vita.

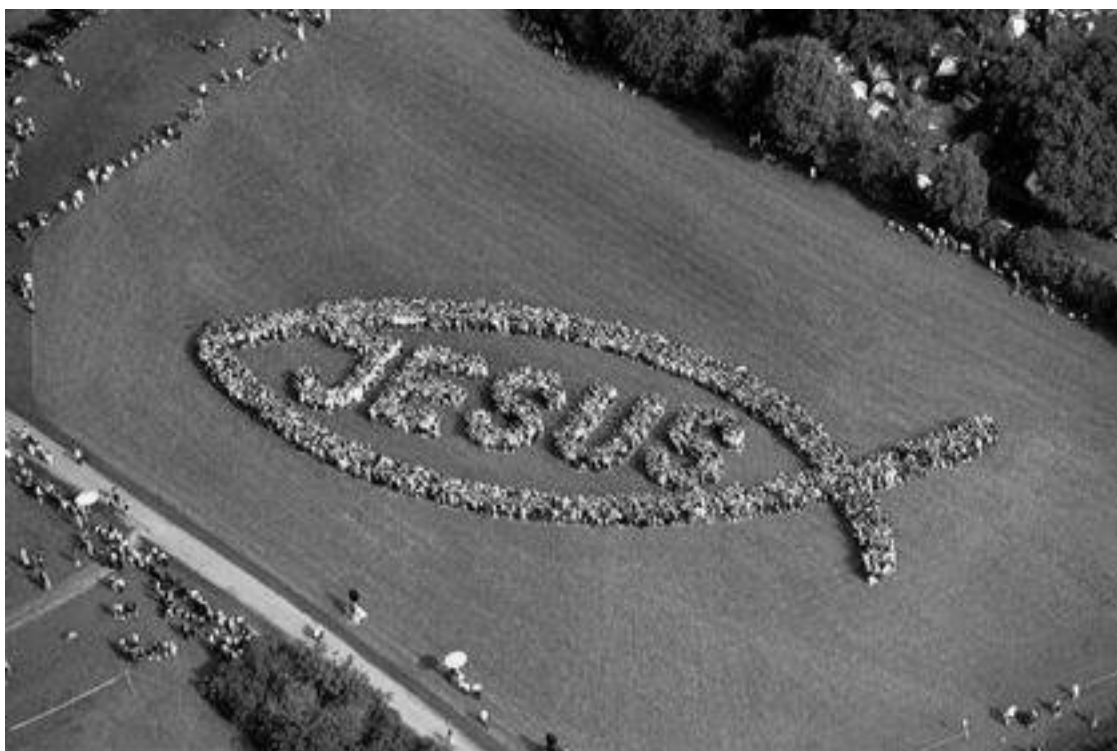
Giovanna

"Il Resto è solo Amore"

Siamo sposati da 22 anni e il primo periodo del nostro matrimonio è stato veramente brutto. Avevamo molti problemi, il più grande dei quali era la difficoltà di comunicare, non solo perché io, Giovanna, sono sorda e Massimo, mio marito, udente, ma soprattutto per l'egoismo che regnava fra noi, nel nostro cuore. Ci eravamo conosciuti, innamorati e sulla scia di bellissime emozioni ci eravamo sposati. Ben presto però ogni piccola difficoltà diventava una montagna invalicabile, che ci divideva sempre di più, fino al punto di spegnere il nostro rapporto e portarci a vivere ognuno nell'indifferenza sebbene in apparenza sembrassimo

una coppia modello. Volevamo separarci, ma l'amore per Angela, nostra figlia, ci fece rimandare. Volevamo aspettare prima di farlo che diventasse più grande, ma i momenti d'angoscia e solitudine diventavano sempre più frequenti ed ad essi reagivamo in modo diverso. Tutti e due stavamo distruggendo la nostra famiglia e noi stessi. Nel 1984 morì il nonno di Massimo, una persona a cui volevo molto bene. Sia io che Massimo ne soffrimmo molto e la realtà della morte e della sofferenza ci portò a guardare in noi stessi forse per la prima volta. Tra noi c'era tanta nebbia e tanta indifferenza, però decidemmo di riappacificarci e di avere un altro figlio, Valerio. Io incominciai anche ad andare in Chiesa, cercando conforto nella religione. Nella messa però non trovavo nessuna consolazione e mi sentivo lontana da Dio. Pensai di leggere la Bibbia, ma quei concetti mi sembravano difficili ed irreali anche perché quasi tutti non udenti hanno difficoltà nella lingua italiana. Intanto era nato Valerio e, dopo i primi momenti di gioia, ricominciarono i problemi. Massimo ed io eravamo come due fili elettrici scoperti. Se ci toccavamo facevamo scintille: il nostro rapporto ricadde nell'egoismo, nel rancore, nella rabbia. Fumavo fino a quaranta sigarette al giorno e cominciai anche a bere. Massimo mi trattava male, era indifferente. Io ero disperata ed anche lui soffriva, ma non mi lasciava per via dei due bambini. Ogni volta che lo potevamo fare ci buttevamo addosso la colpa del fallimento del nostro matrimonio finché non arrivò il maggio 1986. Massimo era ormai piegato dalle circostanze, si sentiva come un pugile alle corde che prendeva pugni da tutte le parti, non trovava pace e non si rendeva conto (come del resto anch'io) che questa situazione era permessa da Dio per portarci a Lui. Una sera però Massimo tornò a casa raggiante e con una espressione tutta diversa sul volto, aveva una gran voglia di parlare con me. "Mi è successa una cosa bellissima" mi disse "ho conosciuto il Signore Gesù Cristo". Io credetti che fosse impazzito, ma ben presto mi resi conto che i suoi modi erano cambiati: era più dolce, comprensivo, attento ai miei bisogni, ogni giorno leggeva il Vangelo e cercava di spiegarmelo. Io vedevo in lui una persona nuova e pian piano, leggendo il Vangelo compresi anch'io l'amore di Dio. Era un amore che si era incarnato 2000 anni fa, nella persona di Cristo, il quale poi era morto per permettermi di ricevere da Dio il perdono delle mie colpe, che avevano tanto fatto male a Lui, a Massimo e a me. Capii il messaggio di pace e di gioia del Vangelo ed ebbi la certezza di essere Amata e perdonata da Dio. Gesù era morto per darmi la vita eterna, e liberata dal mio egoismo, potevo cominciare a goderla già su questa terra, insieme a Lui e mio marito. **IL RESTO DELLA NOSTRA STORIA E' SOLO AMORE**, che è sfociato nella nostra terza bambina, Margherita. E' stato duro chiederci perdono dei nostri reciproci errori e peccati, ma sapendo che Dio ci ha perdonati ci siamo riusciti. Non siamo diventati una coppia perfetta e non siamo due "santi di gesso" ma siamo due persone unite nello stesso spirito che Possono accettarsi, comprendersi, perdonarsi ed amarsi. Il nostro desiderio è vivere per il Signore e farlo conoscere ad altri. Stiamo cercando di raggiungere con il Vangelo altri non udenti. Pregate per questo.

Giovanna e Massimo



Una meditazione cristiana!

MINESTRA PER TUTTI...

Uno straniero, che camminava verso un villaggio si fermò sulla soglia di una povera capanna.

Chiese alla donna, che stava seduta fuori della capanna qualcosa da mangiare.

- "Mi dispiace al momento non ho niente".

- "Non si preoccupi. Ho nella bisaccia un sasso per minestra: se mi darete il permesso di metterlo in una pentola di acqua bollente, preparerò la zuppa più deliziosa del mondo. Mi occorre una pentola molto grande per favore".

La donna era incuriosita, gli diede una pentola e andò a confidare il segreto del sasso per minestra a una vicina di casa. Quando l'acqua cominciò a bollire, c'erano tutti i vicini, accorsi a vedere lo straniero e il suo sasso. Egli depose il sasso nell'acqua, poi ne assaggiò un cucchiaino ed esclamò con aria beata:

- "Ah, che delizia! Mancano solo delle patate".

- "Io ho delle patate in cucina".

Pochi minuti dopo era di ritorno con una grande quantità di patate tagliate a fette, che furono gettate nel pentolone. Allora lo straniero assaggiò di nuovo il brodo.

- "Eccellente... Se solo avessimo un po' di carne e un po' di verdura, diventerebbe uno squisito stufato".

Un'altra massaia corse a casa a prendere della carne; un'altra portò carote e cipolle. Dopo aver messo anche quelle nella zuppa, lo straniero assaggiò il miscuglio e chiese ancora:

- "Manca solo un po' di sale!"

- "Eccolo!"

- "Scodelle e piatti per tutti".

La gente corse a casa a prendere scodelle e piatti. Qualcuno portò anche frutta e manioca. Tutti sedettero mentre lo straniero distribuiva grosse porzioni della sua incredibile minestra. Tutti provavano una strana felicità, ridevano, chiacchieravano e gustavano il loro pasto in comune. Dopo essere rimasto un po' con loro, lo straniero, in mezzo all'allegria generale scivolò fuori silenziosamente. Lasciò però il sasso miracoloso affinché potessero usarlo tutte le volte che volevano per preparare la minestra più buona del mondo.

QUALCHE GIORNO FA HO LETTO QUESTO ANEDDOTO IN UNA NOTA, GIA' LO AVEVO SENTITO, MA NON ME LO RICORDAVO PIU'..... COMUNQUE ANCHE SE VECCHIO, MI HA FATTO DI NUOVO RIFLETTERE.... AVVOLTE BASTA UNA PERSONA SOLA CHE PRENDA UNA BUONA INIZIATIVA CHE POI ANCHE GLI ALTRI LA SEGUIRANNO. SPESSO SI ASPETTA SEMPRE CHE SIA L'ALTRO A DOVER INIZIARE, AD ESSERE DI ESEMPIO, A FARE QUALCOSA,,,, QUANDO VEDIAMO CHE NESSUNO SI MUOVE, CI SCORAGGIAMO E INCOMINCIAMO A LAMENTARCI CHE NESSUNO FA NIENTE.... VEDIAMO TUTTO NERO, DIVENTIAMO TRISTI E DEPRESSI E INCOMINCIAMO A CONDANNARE E RIMPROVERARE L'OPERATO ALTRUI... PENSO CHE QUESTO NON SIA LA COSA GIUSTA, L'ATTEGGIAMENTO SALUTARE DA ASSUMERE,,, LA COSA PIU' PROFICUA SAREBBE APPUNTO QUELLA DI FARE A PRESCINDERE GLI ALTRI, DI VOLER REALIZZARE QUALCOSA DI POSITIVO E STIMOLANTE.... AGENDO COSI' SICURAMENTE VEDREMO CHE QUALCUNO INCOMINCERA' A SEGUIRCI, DIVENTEREMO CONTAGIANTI PERCHE' UN BUON ESEMPIO VALE PIU' DI MILLE PAROLE E TANTE PREDICHE.... LA PIU' GRANDE SODDISFAZIONE SI HA PROPRIO NEL MOMENTO IN CUI SI AGISCE, SI FA IL BENE, SI OPERA A FAVORE DEL PROSSIMO,,, IL RESTO CHE VERRA' SARA' TUTTO UN DI PIU'... AVREI TANTE COSE DA DIRE, MA PREFERISCO FERMARMI QUI', ALLA PROSSIMA, CHE DIO VI BENEDICA E FACCIA SI CHE POSSIATE ESSERE UNA BENEDIZIONE E UN MOTIVO DI INCORAGGIAMENTO PER GLI ALTRI...

FONTE: da una sorella in Cristo

Fumetto: *La corda di nome grazia*





Nessuno può andare in Cielo senza ricorrere a ciò che Dio stesso ha provveduto per portarci in quel luogo meraviglioso. Molti uomini e donne seguono delle pratiche religiose ma senza fare una vera esperienza e un vero incontro personale con Gesù Cristo, il Salvatore. Egli offre a tutti la salvezza, come un dono gratuito da accettare per fede. Questa è la Grazia di Dio ed è anche il significato della corda in questo nostro racconto illustrato. Molte persone, non volendo scegliere l'Unica via stabilita da Dio, scelgono altre vie ma sono destinate al fallimento. Oggi, la corda della Grazia di Dio è offerta anche a te, caro amico o amica, che leggi. Questa corda è Gesù Cristo stesso; cercalo, amalo e seguilo. Afferra per fede questa corda, ed essa ti porterà in salvo.

UNA VIGNETTA CRISTIANA



RICHIESTE DI PREGHIERA

Cari fratelli e sorelle, vi chiedo per favore di aiutare la missione “Sordi Evangelici”, “Buone Notizie” e “Soldati di Cristo” con le vostre preghiere affinché il Signore ci apra le porte così che possiamo continuare a portare all’umanità la Parola di DIO perché ricevano la salvezza così come l’abbiamo avuta noi per Grazia Sua.

Il nostro indirizzo è: SOLDATI DI CRISTO – Via Nogara, 15 – 90018 Termini Imerese (PA) – E-mail: soldatidicristo@gmail.com - Cell. 3922510042

Sito internet: www.gsg.altervista.org/jerusalem/index.php



**Dubbi? Problemi?
Cerca “QR CODE”
sul web!**

**Inquadrami con il
tuo Smart Phone
e vai al nostro
sito web**